

## **G RENT S.p.A.**

Parere della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del Codice civile

## Parere della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del Codice civile

Al Consiglio di Amministrazione della  
G Rent S.p.A.

### 1. Motivo ed oggetto dell'incarico

Il Consiglio di Amministrazione della G Rent S.p.A. (di seguito anche "G Rent" o la "Società") nella delibera del 29 giugno 2026, intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, prevista per il giorno 30 giugno 2026, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 23 luglio 2026, in seconda convocazione, tra l'altro, l'approvazione della (i) trasformazione in società a responsabilità limitata (ii) adozione di un nuovo statuto sociale e (iii) la modifica del numero e della composizione del consiglio di amministrazione.

Le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione che verranno sottoposte all'Assemblea straordinaria attribuiscono agli Azionisti che non concorrano all'assunzione della deliberazione il diritto di recesso, ai sensi dell'articolo 2437, comma 1 del Codice civile.

Come riportato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice civile, il valore di liquidazione delle azioni G Rent S.p.A. per le quali può essere esercitato il diritto di recesso è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'art. 2437-ter, secondo comma del Codice civile stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

In tale contesto, BDO Italia S.p.A., in qualità di soggetto incaricato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 39/2010, della revisione legale del bilancio di esercizio della Società, è chiamata ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma del Codice civile a predisporre il parere sul valore di liquidazione delle azioni dei soggetti che eserciteranno il diritto di recesso.

Nel corso della prima parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna, gli Amministratori hanno formalmente provveduto alla determinazione preliminare del Valore di Liquidazione delle azioni della G Rent S.p.A., individuato in euro 1,99 per azione, al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice civile. Ciò fermo restando che la società ha anticipatamente messo a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, ivi compresa la determinazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni della G Rent S.p.A..

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e a noi consegnata al termine della prima fase della richiamata seduta consiliare con quella a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere.

## 2. Natura e limiti dell'incarico

Il presente documento ha la finalità di fornire al Consiglio di Amministrazione della Società il parere richiesto dall'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice civile, in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il valore di liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra il metodo seguito dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alle eventuali difficoltà da questi incontrate per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni, nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tale metodo sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione compete esclusivamente agli Amministratori della G Rent S.p.A., al fine di determinare il valore di liquidazione delle azioni in vista dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei Soci nell'ipotesi in cui si proceda alle su esposte modifiche statutarie. Inoltre, non rientra nello scopo dell'incarico alcuna analisi economica, o di fattibilità tecnico-giuridica, o l'espressione di alcun giudizio sull'esborso massimo del recesso, che compete agli Amministratori della Società.

## 3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- a. Statuto vigente della G Rent S.p.A. antecedente le modifiche sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione
- b. Bozza dello Statuto sociale con le modifiche proposte;
- c. Bozza di Relazione degli Amministratori contenente le valutazioni effettuate con riferimento alla scelta della metodologia ed alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società in caso di esercizio del diritto di recesso;
- d. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul valore di liquidazione delle azioni;
- e. Report intitolato "Progetto di Piano 2026-2029 & Valutazione ai fini del Recesso" predisposto dagli Amministratori datato 29 giugno 2026;
- f. Progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 approvato nella prima seduta del consiglio di amministrazione del 29 giugno 2026;
- g. Situazione contabile intermedia al 31 maggio 2026;
- h. Bozza di verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2026;
- i. Minute dei verbali del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee aggiornate alla data della presente Relazione, anche in bozza;
- j. Ulteriori informazioni di carattere gestionale e finanziario rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico, fornite dal management;
- k. Versioni finali dei documenti di cui ai punti c), d) ed e) che precedono trasmesse a mezzo email ordinaria al manager ed al partner dell'incarico in data odierna dalla Società dopo la relativa approvazione avvenuta nella prima fase del Consiglio;
- l. ulteriori informazioni fornite dal management della Società.

Abbiamo infine ottenuto attestazione, mediante lettera inviata anche in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale della Società in data odierna, che i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche significative in relazione agli stessi.

#### 4. Metodologia di valutazione adottata dagli Amministratori e relativi risultati

##### 4.1 Metodologia adottata

Gli Amministratori rilevano, nella Relazione Illustrativa, che il metodo di valutazione per eccellenza ai fini del recesso viene identificato nel “metodo misto patrimoniale - reddituale”, in quanto lo stesso tiene conto simultaneamente delle consistenze patrimoniali e delle prospettive reddituali di una Società.

Ai fini della determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni della società, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato delle valutazioni in ottica c.d. stand alone, ossia in ipotesi di autonomia operativa della Società ed ignorando l’impatto di eventuali eventi e/o operazioni straordinarie. L’analisi è stata inoltre condotta considerando la Società in ipotesi di continuità aziendale, senza sostanziali mutamenti di gestione.

Avuto riguardo ai criteri di cui all’art. 2437-ter, co. 1, del Codice Civile e alle indicazioni suggerite dai “Principi Italiani di Valutazione”, gli Amministratori hanno provveduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni della Società secondo il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale e il metodo finanziario (o del *Discounted Cash Flow*) e hanno svolto le seguenti considerazioni:

- **Metodo Patrimoniale:** ai fini della determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni ai fini dell’esercizio del diritto di recesso è stato applicato dagli Amministratori un primo metodo di controllo individuato sulla base di un criterio patrimoniale.

Nello specifico, il Patrimonio Netto Rettificato è stato determinato a partire dal valore contabile del Patrimonio Netto della Società al 31 maggio 2026, pari a **Euro 70.750**.

Successivamente, l’esercizio valutativo è consistito, *in primis*, nell’analizzare le principali poste di attivo e passivo patrimoniale, per come risultanti dalla situazione contabile di riferimento, allo scopo di analizzare la presenza di eventuali rettifiche (in aumento o diminuzione) da apportare.

Alla luce delle analisi effettuate non si è proceduto con alcuna rettifica rispetto ai valori di bilancio ritenendo ragionevole assumere per gli stessi, quale valore equo, secondo criteri di funzionamento, il relativo valore contabile. Pertanto, il Patrimonio Netto Rettificato della Società è stato identificato in un valore pari a **Euro 70.750**.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione ha quantificato nella misura di **Euro 1,42** per azione l’**estremo inferiore** del range di valutazione del valore unitario di liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso. Tale valore, infatti, risulta essere determinato come segue:

$$\text{Valore di recesso per azione (min)} = (\text{Patrimonio Netto Rettificato} / \text{N. di azioni in circolazione})$$

in base ai seguenti valori:

- A. Valore del Patrimonio Netto rettificato pari ad **Euro 70.750**;
- B. Numero di azioni in circolazione pari a **50.000 unità**.

Dunque, considerando la quota di minoranza complessivamente pari al **9,32%** - ossia la somma delle quote detenute da (i) AZ Partecipazioni S.r.l. (pari al 6,09%) e (ii) Boselli Silvio Maurizio (pari al 3,23%) per complessive azioni pari a **4.661 unità** - ne deriva che il valore complessivo della quota oggetto di recesso sia pari a **Euro 6.595**.

- **Metodo Misto Patrimoniale-Reddituale:** il metodo Misto Patrimoniale-Reddituale, che rappresenta il metodo principale di valutazione adottato dagli Amministratori, individua nel patrimonio espresso a valori correnti e nell'eventuale avviamento le due componenti di valore che, sommate, conducono al complessivo valore aziendale. Si evidenzia che, nel caso specifico, la metodologia descritta è stata applicata nella c.d. ottica *equity side*.

In particolare, l'avviamento viene determinato tramite l'applicazione della seguente formula:

$$W = K' + a_n i' (R - iK')$$

dove:

**K'**: capitale netto rettificato (valore patrimoniale);

**n**: numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del Reddito Differenziale;

**i'**: tasso di attualizzazione del Reddito Differenziale;

**i**: tasso di remunerazione del Patrimonio Netto Rettificato, rappresentato dal costo del capitale proprio;

**R**: reddito atteso medio.

In altri termini, con l'utilizzo di questo metodo si procede a determinare il valore dell'azienda aggiungendo al capitale netto rettificato (**K'**) - ossia la componente patrimoniale - un avviamento, calcolato attualizzando ad un tasso **i'**, per un certo numero di anni **n**, il Reddito Differenziale (**R - iK'**), cioè quella quota di reddito che eccede una remunerazione normale (calcolata al tasso **i**) del capitale netto rettificato (**K'**). Nel caso specifico sono stati considerati i seguenti valori:

- **Reddito medio atteso (R):** pari ad **Euro 20.012**, ossia la media del risultato netto del Business Plan dal 2026 al 2029;
- **Capitale netto rettificato (K')**: pari ad **Euro 70.750**, determinato come dettagliato più nello specifico al paragrafo successivo (i.e. metodo patrimoniale);
- **Numero di anni (n):** pari a **4 anni**, coerentemente con il periodo di previsione esplicita del Business Plan 2026-2029 della Società;
- **Tasso di di attualizzazione del Reddito Differenziale (i):** pari al **14,19%**, ossia assunto pari al costo dell'equity (**ke**) - coerentemente con l'approccio *equity side* di applicazione del metodo - maggiorato di un c.d. *Execution Risk* (di cui si dirà maggiormente nel paragrafo relativo all'applicazione del metodo finanziario a cui si rimanda).

Ne deriva che, il Consiglio di Amministrazione ha quantificato per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso nella misura di Euro 1,99. Tale valore, infatti, risulta essere determinato come segue:

$$\text{Valore di recesso per azione} = (\text{Equity Value} / \text{N. di azioni in circolazione})$$

in base ai seguenti valori:

- A. Valore dell'Equity Value ottenuto mediante il metodo misto pari ad **Euro 99.700**;
- B. Numero di azioni in circolazione pari a **50.000 unità**.

Dunque, considerando la quota di minoranza complessivamente pari al **9,32%** - ossia la somma delle quote detenute da (i) AZ Partecipazioni S.r.l. (pari al 6,09%) e (ii) Boselli Silvio Maurizio (pari al 3,23%) per complessive azioni pari a **4.661 unità** - si deriva che il valore complessivo della quota oggetto di recesso sia pari a **Euro 9.294**.

- **Metodo finanziario (o del Discounted Cash Flow):** gli Amministratori, ad ulteriore controllo, ai fini della determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, hanno ritenuto opportuno applicare anche un secondo metodo di controllo, nello specifico individuato nel metodo finanziario (nel seguito anche *Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) considerata la disponibilità di un Business Plan pluriennale.

Nello specifico, i flussi del periodo di previsione esplicita (ossia gli esercizi 2026-2029) sono stati determinati tenendo conto delle principali figure economiche e patrimoniali desunte dal Business Plan della Società, mentre il valore residuo è stato determinato sulla base della formula della perpetuità del flusso finanziario medio (considerando l'EBITDA dell'ultimo anno di piano rettificato per la voce di CapEx e D&A di pari importo, per € 10 k, assumendone una crescita ad un tasso g di lungo periodo pari al 1,0%).

In merito al tasso di sconto, in linea con quanto previsto dalla letteratura valutativa e dalla prassi professionale, nell'applicazione del metodo finanziario è necessario garantire la coerenza tra i flussi di cassa stessi ed il tasso di attualizzazione utilizzato; poiché i flussi finanziari individuati sono quelli destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, deve essere utilizzato il costo medio ponderato del capitale investito (WACC) che, nel caso specifico, è stato determinato in misura pari al 12,25%. Detta stima incorpora altresì un *Execution Risk* (c.d. *Alpha*) al fine di considerare l'insieme dei rischi insiti nell'effettiva realizzazione delle performance stimate a Piano alla luce dei recenti eventi che hanno caratterizzato l'operatività aziendale (tra cui il delisting ed il conseguente turnaround).

Alla luce di quanto sopra descritto, l'Equity Value della Società ottenuto mediante l'applicazione del metodo finanziario, risulta pari ad un valore complessivo di **Euro 100.198**.

Ne consegue che il Consiglio di Amministrazione ha quantificato nella misura di **Euro 2,00** per azione l'**estremo superiore** del range di valutazione del valore unitario di liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso. Tale valore, infatti, risulta essere determinato come segue:

$$\text{Valore di recesso per azione (max)} = (\text{Equity Value} / \text{N. di azioni in circolazione})$$

in base ai seguenti valori:

- A. Valore dell'Equity Value ottenuto mediante l'UDCF pari ad **Euro 100.198**;
- B. Numero di azioni in circolazione pari a **50.000 unità**.

Dunque, considerando la quota di minoranza complessivamente pari al 9,32% - ossia la somma delle quote detenute da (i) AZ Partecipazioni S.r.l. (pari al 6,09%) e (ii) Boselli Silvio Maurizio (pari al 3,23%) per complessive azioni pari a **4.661 unità** - si deriva che il valore complessivo della quota oggetto di recesso sia pari a **Euro 9.340**.

## 4.2 Risultato cui pervengono gli Amministratori

Sulla base della metodologia sopra menzionata e delle considerazioni svolte, gli Amministratori ritengono di poter individuare, in occasione della deliberazione del 29 giugno 2026, al termine della prima fase della seduta consiliare tenutasi in pari data, un Valore di Liquidazione delle Azioni della G Rent S.p.A. in un range compreso tra:

**Euro 1,42 - Euro 2,00 per azione**

Ossia, rispettivamente, l'estremo inferiore (pari a Euro 1,42) ottenuto mediante l'applicazione del metodo patrimoniale e l'estremo superiore (pari a Euro 2,00) derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Dunque, il valore di **Euro 1,99 per azione, derivante dall'applicazione** del metodo c.d. principale, ossia il metodo misto-patrimoniale reddituale, si colloca all'interno del range descritto. Tale valore è pertanto ritenuto finanziariamente congruo alla luce della disciplina normativa applicabile, oltre che equo e non discriminatorio nei confronti degli azionisti.

## 4.3 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Gli Amministratori non hanno ravvisato difficoltà particolari nel processo di determinazione del valore di liquidazione delle azioni.

## 5. Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

1. effettuato una lettura critica della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice civile, redatta nella versione definitiva, nonché delle precedenti bozze messe a nostra disposizione nei giorni precedenti alla data di consegna della Relazione degli Amministratori nella versione finale;
2. esaminato il Report intitolato "Progetto di Piano 2026-2029 & Valutazione ai fini del Recesso" predisposto dagli Amministratori, che espone la metodologia di valutazione adottata, le difficoltà incontrate nel processo valutativo e la determinazione del valore economico della Società e, conseguentemente, del valore di liquidazione delle azioni ai fini del diritto di recesso del valore di liquidazione delle azioni della G Rent S.p.A. redatto nella versione definitiva del 29 giugno 2026;
3. analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione della Società, l'approccio metodologico adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni e raccolto elementi sul fatto che tale approccio fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni;
4. verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dagli Amministratori della Società in ordine alla scelta della metodologia applicata;
5. verificata la correttezza matematica dei calcoli eseguiti dagli Amministratori in applicazione del metodo adottato nell'ambito del processo valutativo;
6. verificata la coerenza dei dati utilizzati mediante riscontro con le fonti di riferimento ritenute più opportune nelle circostanze e con la documentazione utilizzata e precedentemente descritta nel paragrafo 3;
7. tenuto discussioni e approfondimenti con la Direzione della G Rent S.p.A. in merito al lavoro da loro svolto per l'individuazione della metodologia di determinazione del valore di liquidazione delle azioni, onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevole, motivata e non arbitraria;

8. discusso con il Collegio Sindacale della G Rent S.p.A. in ordine alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice civile;
9. verificata la corrispondenza tra la documentazione ricevuta nel corso dell'incarico e le versioni finali dei documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento al documento contenente la valutazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni in precedenza messo a disposizione ed il verbale approvato al termine della prima parte della seduta consiliare odierna;
10. Sottoposto a revisione legale il bilancio al 31 dicembre 2025.

Abbiamo infine ottenuto specifiche ed espresse attestazioni, che, per quanto a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti o circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, né si sono verificati eventi tali da modificare la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del diritto di recesso.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura ritenuta necessaria per le finalità dell'incarico, indicate nel precedente paragrafo 1.

#### **6. Commenti sull'adeguatezza del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori**

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione, ha avuto quale scopo la stima del valore di liquidazione delle azioni in linea con il disposto dell'articolo 2437-ter del Codice civile.

Di conseguenza, il valore economico definito dal Consiglio di Amministrazione non può essere utilizzato per finalità diverse.

Come ricordato, l'applicazione della metodologia adottata dagli Amministratori ha condotto quest'ultimo a definire un valore di liquidazione delle azioni in euro 1,99 (un euro e novantanove centesimi) per azione.

Al riguardo esprimiamo di seguito le nostre considerazioni in ordine all'adeguatezza, nelle circostanze, della metodologia valutativa scelta dagli Amministratori della Società, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà:

- Le valutazioni complessive effettuate dagli Amministratori appaiono coerenti poiché tengono conto del valore economico della Società in questo contesto. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti utilizzato il metodo misto patrimoniale - reddituale (c.d. ottica equity side), con ciò esprimendo il valore del patrimonio espresso a valori correnti e nell'eventuale avviamento le due componenti di valore che, sommate, conducono al complessivo valore aziendale. Le modalità di determinazione dei parametri scelti risultano ragionevoli ed in linea con la prassi valutativa;
- Nell'adozione dei risultati valutativi espressi attraverso tale metodo, gli Amministratori hanno inoltre sostanzialmente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti della metodologia in parola, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale normalmente seguita;
- L'approccio metodologico complessivamente adottato dal Consiglio di Amministrazione risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale.

#### **7. Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico**

Fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo 6, nello svolgimento del nostro incarico non abbiamo incontrato difficoltà o limitazioni specifiche.

## 8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 7, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni della G Rent S.p.A. non sia, limitatamente alla finalità per la quale esso è stato sviluppato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario e che esso non sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni medesime.

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione della G Rent S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice civile.

Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a soggetti terzi, fatta eccezione per gli Azionisti della G Rent S.p.A. che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2437-ter del Codice civile, o comunque utilizzato per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare il presente parere per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 29 giugno 2026



BDO Italia S.p.A.  
Claudio Tedoldi  
Socio